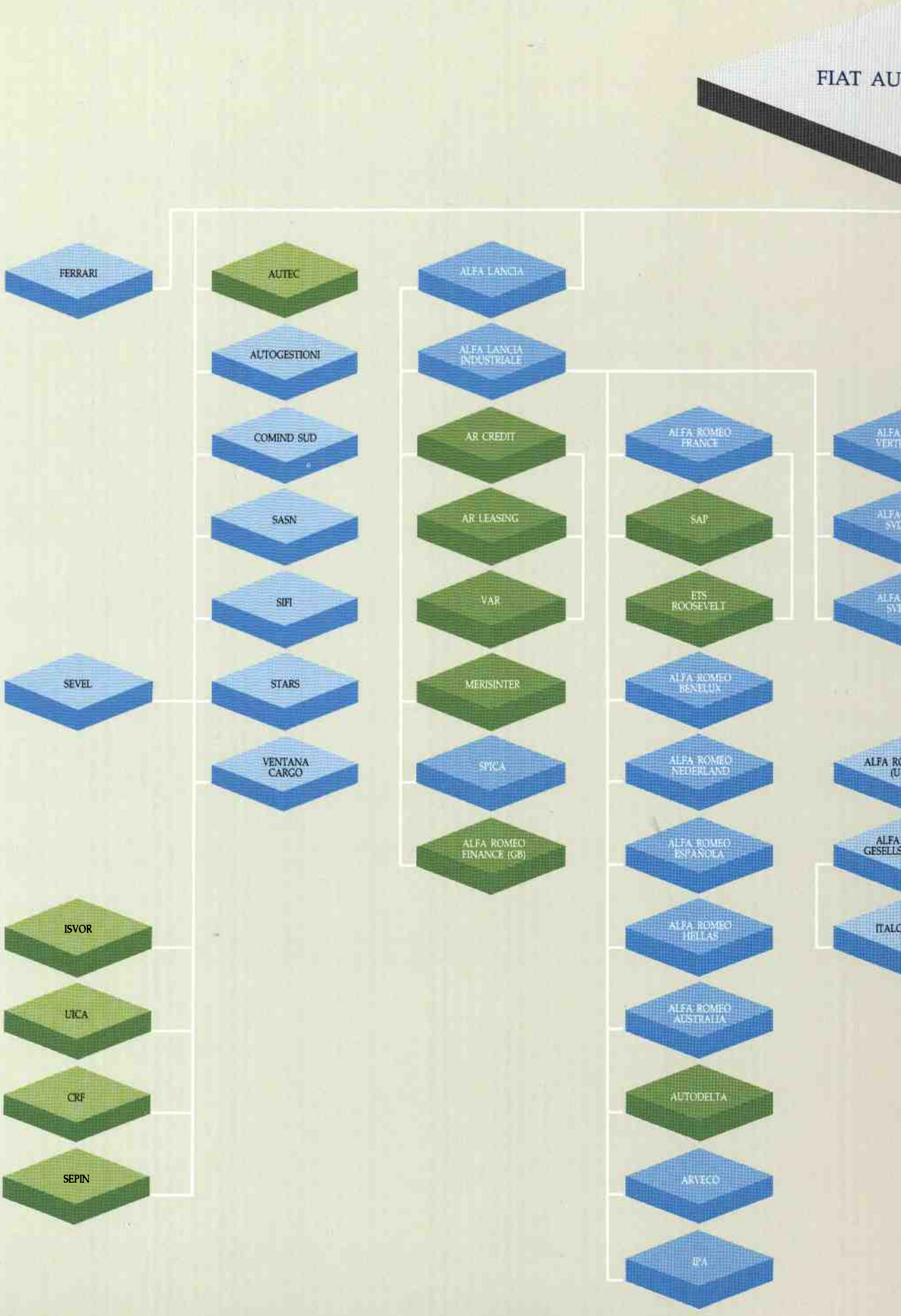
BILANCIO CONSOLIDATO 1987

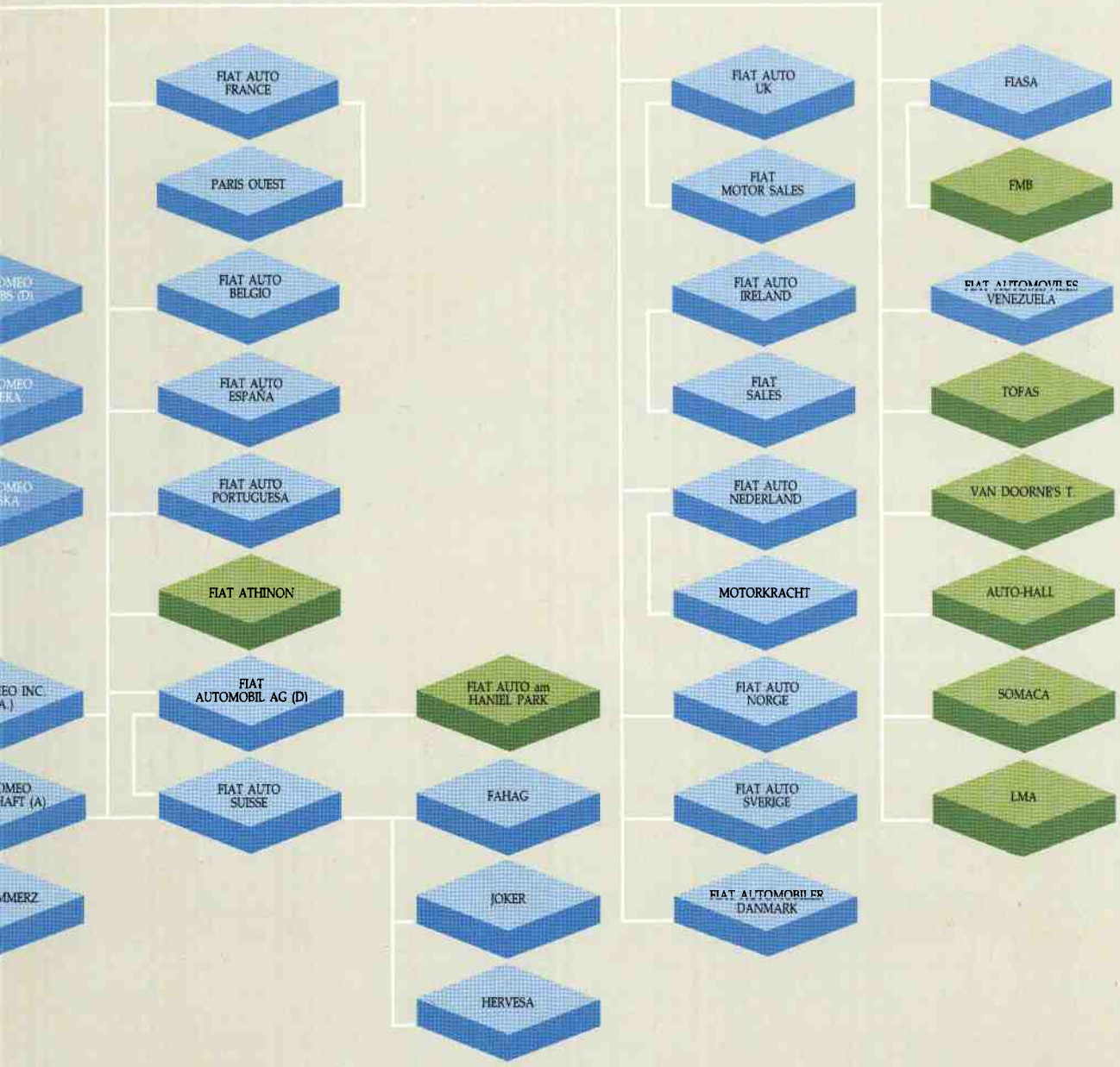
924

Fiat Auto

QUADRO DELLE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI DELLA FIAT AUTO S.P.A.



O S.p.A.



Comprese nel bilancio consolidato:
- «line by line»
- «equity method»

INDICE

Organi Sociali	3
Introduzione	4
Panorama operativo	6
Commento sull'andamento economico e patrimoniale	13
Bilancio consolidato al 31 dicembre 1987	17
Relazione di certificazione	33

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 1987

Fiat Auto

Società per Azioni
Sede in Torino. Corso G. Agnelli 200
Capitale sociale versato
Lire 1.400.000 milioni
Iscritta al Tribunale di Torino
al n. 2387/78 Registro Società

FIAT LANCIA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	*Presidente*	Umberto Agnelli*
	Vice Presidente	Cesare Romiti*
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Vittorio Ghidella*
	Consiglieri	Giovanni Agnelli Carlo Chiomenti Francesco Gallo Giorgio Garuzzo Francesco Paolo Mattioli Carlo Eugenio Rossi Gian Carlo Vezzalini

* Membro del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE		Federico Gamna - Presidente Giuseppe Arnulfo Dario Miaja
COMITATO DIRETTIVO	*Amministratore Delegato e Direttore Generale*	Vittorio Ghidella
	Direzione Pianificazione Amministrazione e Controllo	Luigi Arnaudo
	Direzione Personale e Organizzazione	Gioacchino Baldini
	Direzione Marketing e Commerciale	Paolo Bernardelli
	Direzione Produzione	Luigi Francione
	Direzione Sviluppi ed Attività Industriali	Piero Fusaro
	Direzione Logistica	Carmelo Lo Verso
	Direzione Prodotto	Gian Carlo Michellone
	Direzione Iniziativa Polonia	Amedeo Peyron
	Direzione Acquisti	Giorgio Rigazzi
	Direzione Tecnica	Paolo Scolari
SOCIETÀ DI REVISIONE		Arthur Andersen & Co. S.a.s.

INTRODUZIONE

I risultati dell'esercizio 1987 configurano un nuovo anno positivo per Fiat Auto.

A un fatturato di 23.162 miliardi di lire ha fatto riscontro un utile netto di 1.535 miliardi di lire con un autofinanziamento di 2.780 miliardi di lire.

Un ulteriore deciso miglioramento si è avuto nella disponibilità finanziaria netta che al 31 dicembre era di 3.053 miliardi di lire.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti per 2.735 miliardi di lire di cui destinati alla ricerca e innovazione 558 miliardi di lire.

Condizioni di mercato ancora espansive hanno mantenuto l'ambiente favorevole alla affermazione dei nostri prodotti.

A queste condizioni hanno contribuito maggiormente i grandi Paesi produttori, mentre alcuni Paesi minori sono stati costretti a contenere le importazioni e conseguentemente i consumi, entro la loro capacità di interscambio.

Nel complesso, la domanda europea verso il settore automobilistico ha raggiunto il livello record di 12.348.000 vetture.

Siamo stati in grado di cogliere queste opportunità favorevoli mettendo in campo le esperienze maturate nel corso di questi anni sul terreno della flessibilità produttiva, della innovazione di prodotto e di processo, della organizzazione commerciale.

Lo stato delle relazioni industriali, improntato a bassi livelli di conflittualità e ad un generale clima di attiva collaborazione, ha costituito un fattore aggiuntivo di successo.

Abbiamo quindi ancora, per il terzo consecutivo, superato i volumi di vendita dell'anno precedente con un numero di unità vendute pari a 2.037.300, con un incremento del 7,4%.

Nel corso dell'anno, le strategie di rafforzamento della posizione competitiva si sono concretizzate in diverse linee di intervento.

Tra queste certamente, la più importante è stata l'acquisizione delle attività automobilistiche dell'Alfa Romeo con l'avviamento del loro riassetto industriale e del processo di integrazione nell'ambito del Gruppo Fiat.

Il notevole impegno di risorse finanziarie e organizzative ha dato luogo ai primi risultati positivi.

L'Alfa Lancia ha conseguito nell'anno importanti recuperi di produttività, con il lancio della 164, il marchio Alfa Romeo ha iniziato una fase di rinnovamento della sua immagine e di recupero di posizioni nel campo dei prodotti di elevata qualità e di alte prestazioni.

Più in generale, sul piano dei prodotti, è stato perseguito l'obiettivo di una presenza equilibrata sul mercato nella intera gamma di prodotto.

A questa logica risponde il lancio del modello TIPO, nel quale sono stati concentrati i nostri ultimi sviluppi nella applicazione di tecnologie d'avanguardia.

I risultati che il modello sta facendo riscontrare confortano le nostre aspettative.

Sul piano delle tecnologie produttive, il 1987 ha visto la realizzazione di alcuni fondamentali interventi; tra questi va ricordata la ristrutturazione dello Stabilimento di Cassino, con l'installazione di impianti automatizzati di stampaggio, lastratura, verniciatura e montaggio.

Sul piano più generale della gestione, l'attenzione continua ad essere focalizzata sulla efficienza organizzativa, sulla gestione attenta dei mezzi finanziari, sulla redditività come presupposto della autonoma generazione delle risorse.

Risorse la cui disponibilità in volumi adeguati appare tanto più importante quanto più grandi e pressanti sono gli impegni che si prospettano nel prossimo futuro.

Il 1988, infatti, si apre con segnali positivi da parte del mercato. Siamo tuttavia pienamente consapevoli che operiamo in un settore caratterizzato da eccesso di capacità produttive e quindi da una competizione forte e aggressiva.

Come siamo consapevoli che il quadro della economia generale è ben lontano dal presentare quei caratteri di stabilità che potrebbero far contare su tendenze di crescita regolare e sostenuta.

Abbiamo di fronte a noi un sistema mondiale squilibrato nelle bilance commerciali tra grandi aree economiche.

Abbiamo, sempre presente, la minaccia di guerre economiche, che facilmente portano a involuzioni protezionistiche.

Abbiamo la presenza di un sistema asiatico che preme sempre più fortemente sui Paesi di più antica tradizione industriale.

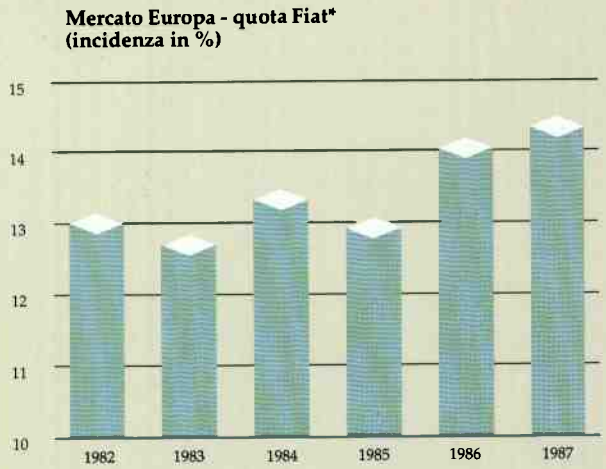
Abbiamo l'incognita di una politica economica degli Stati Uniti alla ricerca di un suo aggiustamento interno che non potrà non avere influenza sul flusso dei traffici mondiali.

Abbiamo infine la prospettiva di un mercato europeo integrato nel 1992. Una prospettiva che soltanto le date possono definire di medio termine, dal momento che già oggi esso rappresenta un impegno al rafforzamento della competitività per tutti i produttori europei.

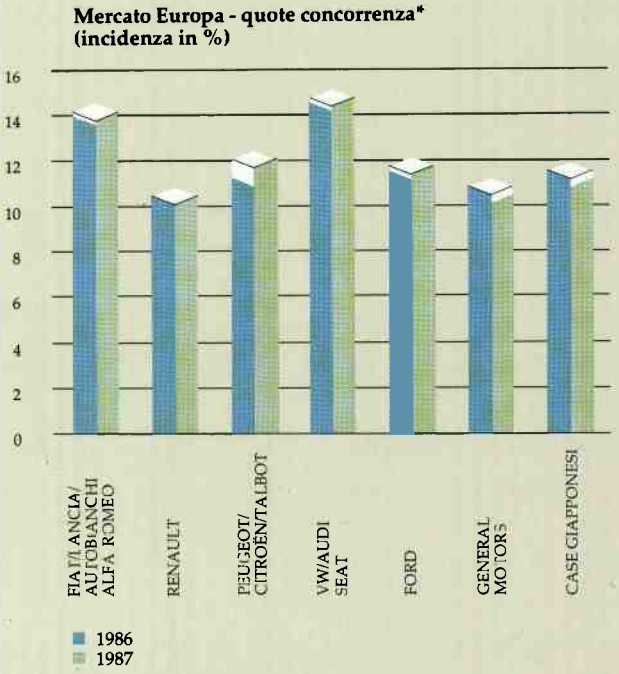
Questo quadro complesso, nel quale rischi e opportunità si confondono, richiede da parte nostra di accrescere le condizioni di forza e di flessibilità di tutte le componenti aziendali.

L'impegno nella innovazione, il miglioramento della produttività e della efficienza, l'enfasi sempre più decisa sui fattori di qualità, sono le leve su cui intendiamo continuare ad agire, per proseguire ed arricchire i successi finora raccolti.

MERCATO



*Dal 1986 i valori comprendono Alfa Romeo ed il totale Europa comprende Spagna



*Dal 1986 le quote si riferiscono al Mercato Europa inclusa Spagna, il Gruppo FIAT include Alfa Romeo e il Gruppo VW include SEAT

Nel corso del 1987 è proseguito il rafforzamento del mercato automobilistico europeo che già nel 1986, approfittando di un contesto economico particolarmente favorevole, aveva consentito di raggiungere elevati livelli di domanda.

Con una domanda consuntiva di 12.348.000 vetture l'Europa ha registrato il record assoluto per il terzo anno consecutivo ed ha realizzato un'espansione del 6,1% rispetto al 1986.

I mercati trainanti nel 1987 sono stati soprattutto i grandi Paesi produttori: Italia, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna, mentre alcuni dei Paesi minori (Danimarca, Norvegia) sono stati costretti a contenere la domanda entro i livelli compatibili con la capacità di interscambio.

In particolare:

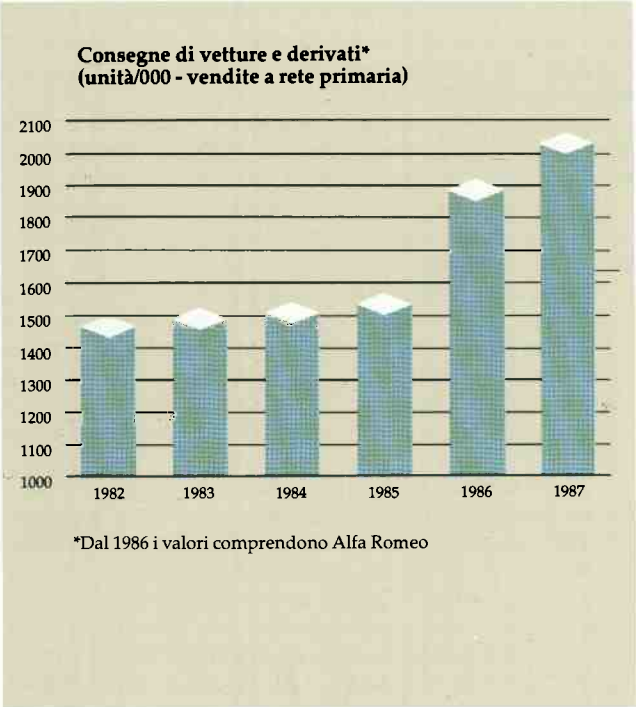
- in Italia è stato stabilito un nuovo record per il terzo anno consecutivo con 1.979.000 unità vendute, malgrado le misure fiscali restrittive (aumento IVA del 4%) adottate a fine anno per frenare i consumi;
- l'andamento positivo della Germania con 2.916.000 unità vendute (+ 3,1%) è stato determinato non solo dalla solidità dell'economia, ma anche da incentivi fiscali legati alla normativa ecologica;
- la Francia si è completamente ripresa dopo alcuni anni negativi consuntivando 2.107.000 vetture (+10,2%). Tale livello, che rappresenta il suo massimo storico, è stato raggiunto anche grazie ad una manovra fiscale di riduzione della TVA;
- il Regno Unito con il suo terzo record assoluto consecutivo pari a 2.014.000 vetture (+ 7,0%) ha confermato il suo buon andamento.

Particolarmente favorevole il trend nei due mercati Iberici:

- la Spagna con un consuntivo pari a 900.000 vetture (+ 30,6%) ha segnato un forte incremento per il secondo anno consuntivo, esprimendo le potenzialità di domanda compresse nel passato recente;
- il Portogallo con 123.000 unità vendute (+ 12,8%) ha reagito positivamente all'ingresso nella C.E.E.

Per quanto attiene l'area sudamericana, il mercato Brasiliano, per noi più significativo, ha registrato una flessione del 32,8% portandosi a 520.100 unità (vetture + veicoli commerciali).

VENDITE



Le vendite consolidate di Fiat Auto sono ammontate, nel 1987, a 2.037.300 unità, con un incremento del 7,4% rispetto all'anno precedente.

Tale volume esclude le vendite effettuate dalle Società licenziatarie sui propri mercati.

Il modello trainante del successo è stato ancora la Uno, con circa 675.000 unità (+ 3,9% rispetto al 1986), ma rimarchevole è stata la performance di Panda (circa 306.000 unità + 17,9% su 1986). I positivi risultati di Croma (70.000 unità + 27,3% su 1986) e Thema (55.000 unità + 22,2% su 1986) sono stati conseguiti in un settore di mercato particolarmente difficile per sensibilità ed esigenza di clientela.

Sul mercato domestico Fiat Auto, a fronte di una sensibile espansione della domanda, evidenzia una tenuta di quota, consolidandosi attorno al 60% di partecipazione, grazie ad un incremento di volumi pari ad oltre 75.000 unità in più rispetto al 1986, con un andamento particolarmente brillante della Lancia.

La performance di questo marchio consente di sfiorare le 200.000 immatricolazioni (+ 13,5% rispetto al 1986) e confermare, con il 10,1% di quota, il secondo posto nella graduatoria delle marche.

Leader incontrastato in Italia è sempre il modello Uno il quale, con 427.500 unità, ripete l'exploit di vendite dell'anno precedente, ben assecondato da Panda che consuntiva oltre 200.000 vendite (+ 22,3% su 1986); ma al successo del Gruppo hanno contribuito tutti i modelli Fiat/Lancia/Alfa Romeo, sette dei quali sono presenti nella classifica dei dieci modelli più venduti in Italia.

Nel settore delle vetture di classe superiore, alle già affermate Croma e Thema si è affiancata, ma solo nell'ultima parte del 1987, l'Alfa 164, per la quale gli effetti della favorevole accoglienza da parte dell'utenza si dispiegheranno appieno nel corrente anno.

Molto positivi anche i risultati in Europa, esclusa Italia, dove Fiat Auto ha venduto 622.400 veicoli (vetture più veicoli commerciali) con un incremento del 9,4% nei confronti del 1986.

La quota di partecipazione del Gruppo al mercato automobilistico europeo evidenzia un miglioramento passando dal 14,1% di fine '86 al 14,3% al termine del 1987, con performances in Francia (7,2%), U.K. (3,7%) e Spagna (7,8%).

In Brasile la Fiat Automoveis è riuscita a migliorare ulteriormente la sua quota di penetrazione ottenendo un 14,3% del mercato (+ 5,9%) pur in presenza di un netto calo di mercato (− 32,8% rispetto al 1986).

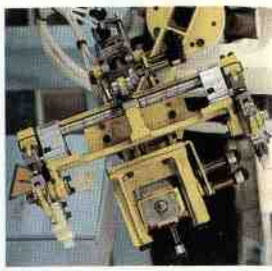
Le vendite di ricambi per i marchi Fiat, Lancia e Alfa Romeo, sono state, nel 1987, di 1.472 miliardi di lire, con un incremento rispetto all'anno precedente del 12,7% per i marchi Fiat/Lancia e del 7,1% per il marchio Alfa Romeo.

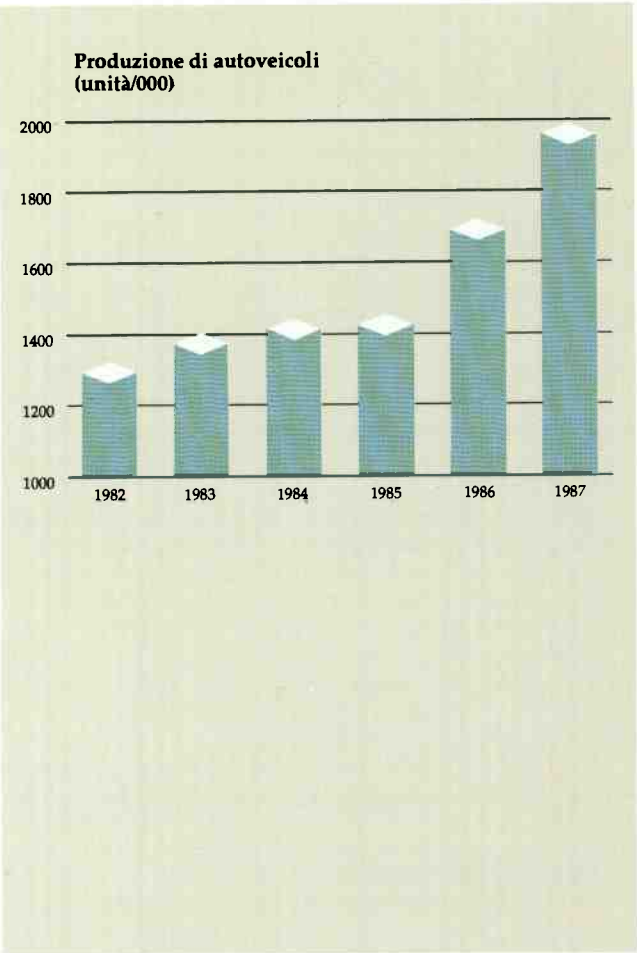
Consegne di vetture e derivati - Anno 1987 (variazioni % su 1986) (migliaia di unità)

	Italia (1)		Estero (2)		Totale	
	1987	Var. %	1987	Var. %	1987	Var. %
Marca Fiat (3)	913,4	7,7	540,8	9,0	1.454,2	8,2
Marche Lancia-Autobianchi	204,3	18,8	66,1	9,8	270,4	16,5
Marca Alfa Romeo	115,9	5,7	85,6	12,6	201,5	8,6
Totale marche Fiat - Lancia Autobianchi - Alfa Romeo	**1.233,6**	**9,2**	**692,5**	**9,5**	**1.926,1**	**9,3**
Ferrari S.p.A.	0,9	12,5	3,0	7,1	3,9	8,3
Fiat Automoveis S.A. (Brasile) (4)	—	—	107,3	−18,0	107,3	−18,0
Totale	**1.234,5**	**9,2**	**802,8**	**4,8**	**2.037,3**	**7,4**

(1) Numero vetture e derivati venduti a rete primaria.
(2) Numero vetture e derivati venduti dall'Organizzazione Commerciale Estera (affiliate Fiat Auto ed importatori diretti) alla rete primaria nei diversi mercati.
(3) Comprende unità provenienti da Polmot e Fiat Automoveis, distribuite dalla rete commerciale Fiat Auto.
(4) Considera fatturazioni alla rete Fiat Auto in Brasile e export verso paesi extraeuropei.

PRODUZIONE





Nel 1987 gli stabilimenti Italia hanno prodotto 1.771.800 unità, di cui 191.500 con marchio Alfa Romeo.

Includendo gli stabilimenti situati al di fuori dei confini nazionali, la produzione 1987 ha sfiorato, per la prima volta, il tetto dei 2 milioni di veicoli.

La flessibilità impiantistica ed organizzativa degli stabilimenti ha consentito di produrre il mix di veicoli richiesti da un mercato caratterizzato da un'espansione costante di volumi.

Conseguentemente all'acquisizione di Alfa Romeo, è iniziato il processo di integrazione strutturale e gestionale dell'azienda che, come prima fase, ha comportato un riesame tecnico ed organizzativo volto a impostare un programma di ristrutturazione degli stabilimenti.

Per quanto riguarda le singole aree produttive, gli interventi sono stati focalizzati sui seguenti punti:

– **Carrozzeria**: è iniziata la produzione della vettura Tipo negli stabilimenti di Rivalta e Cassino su impianti che, soprattutto in quest'ultimo stabilimento, sono ad un grado di automazione di altissimo livello.

Negli stabilimenti Alfa Romeo di Arese e Pomigliano è iniziata la produzione della nuova ammiraglia del marchio, la 164, a cui si è affiancata la 75 Twin Spark e sono inoltre state trasferite parti della produzione della Lancia Thema e Autobianchi Y10.

– **Meccanica**: nello stabilimento di Termoli è stata avviata sulla linea del Fire la produzione del nuovo motore 1100 cc utilizzato sulla Tipo; è stato inoltre attrezzato ed avviato un nuovo cambio medio (13 kgm) destinato alle vetture dei segmenti B e C.

Negli stabilimenti di Rivalta, Sulmona e Pomigliano, sono state avviate le produzioni delle sospensioni e guide delle vetture Tipo; anche per questi gruppi il livello di automazione in lavorazione e montaggio è di assoluta avanguardia.

– **Stampaggio**: sono proseguite le installazioni dei nuovi macchinari di lavorazione lamiera e materiali compositi; a Cassino è stata avviata la prima linea automatica di produzione di serie elevata per un elemento così importante come il portellone posteriore in poliestere rinforzato vetro della vettura Tipo.

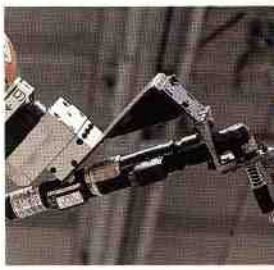
In sintesi, gli attrezzamenti della vettura Tipo consentono, grazie all'elevato contenuto di automazione ed innovazione, di ottenere, oltre ad un notevole incremento della produttività, anche una elevata costanza dei livelli qualitativi.

Produzione di autoveicoli di Fiat Auto S.p.A. e Consociate (1) (migliaia di unità)

	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987
Marca Fiat (2)	1.132,2	1.182,2	1.160,9	1.087,8	963,2	985,3	1.037,9	1.076,2	1.037,3	1.295,–	1.302,1
Marche Lancia-Autobianchi	143,3	141,2	146,9	187,7	155,3	146,2	185,–	191,1	227,2	227,6	274,3
Alfa Romeo										–	191,5
Ferrari S.p.A.	1,8	1,9	2,2	2,5	2,6	2,2	2,4	2,8	3,1	3,6	3,9
Totale Italia	**1.277,3**	**1.325,3**	**1.310,–**	**1.278,–**	**1.121,1**	**1.133,7**	**1.225,3**	**1.270,1**	**1.267,6**	**1.526,2**	**1.771,8**
Fiat Automoveis S.A. (Brasile)	61,–	87,2	126,7	163,8	126,8	163,7	145,7	139,6	152,8	172,5	195,2
Totale	**1.338,3**	**1.412,5**	**1.436,7**	**1.441,8**	**1.247,9**	**1.297,4**	**1.371,–**	**1.409,7**	**1.420,4**	**1.698,7**	**1.967,–**

(1) I numeri di produzione si riferiscono a vetture, più derivati, più serie smontate complete.
(2) Non considera la produzione destinata alla P.S.A. che nel 1987 ammonta a 46.900 unità.

AZIONI SUL PRODOTTO



Il 1987 ha visto un'intensa attività di Fiat Auto per mantenere la competitività del prodotto.

Nel segmento di mercato delle super utilitarie è stata rinnovata la 126, munita ora di un pratico portellone posteriore per l'accesso ad un capiente vano di carico grazie all'adozione di un nuovo motore orizzontale raffreddato ad acqua.

Il modello Uno ha completato la propria gamma con la versione munita del cambio automatico continuo, mentre, col lancio della Duna avvenuto ad inizio anno, Fiat ha sostenuto la propria presenza nel segmento delle vetture medie in attesa del lancio della Tipo avvenuto alla fine di Gennaio '88.

Nel campo delle vetture di prestigio, Lancia ha realizzato e iniziato la commercializzazione a luglio della versione Limousine della Thema, mentre i 40 anni della Ferrari sono stati festeggiati col debutto dell'esclusivo modello F40.

Al Salone dell'Auto di Francoforte è apparsa la nuova Delta integrale, modificata nella carrozzeria e nella meccanica, destinata a continuare i successi della precedente versione in campo sportivo.

Ulteriori aggiornamenti hanno interessato: Croma (nuovi colori interni e lievi variazioni estetiche all'esterno) e Prisma integrale (colori interni ed esterni).

Notevole successo di vendita hanno riscosso le serie speciali legate a griffe famose della moda e dell'industria (Panda 4×4 Sisley - Y10 Fila, Missoni, Martini).

Sul Fire 1000 cc, in versione ecologica, è stata adottata l'iniezione elettronica.

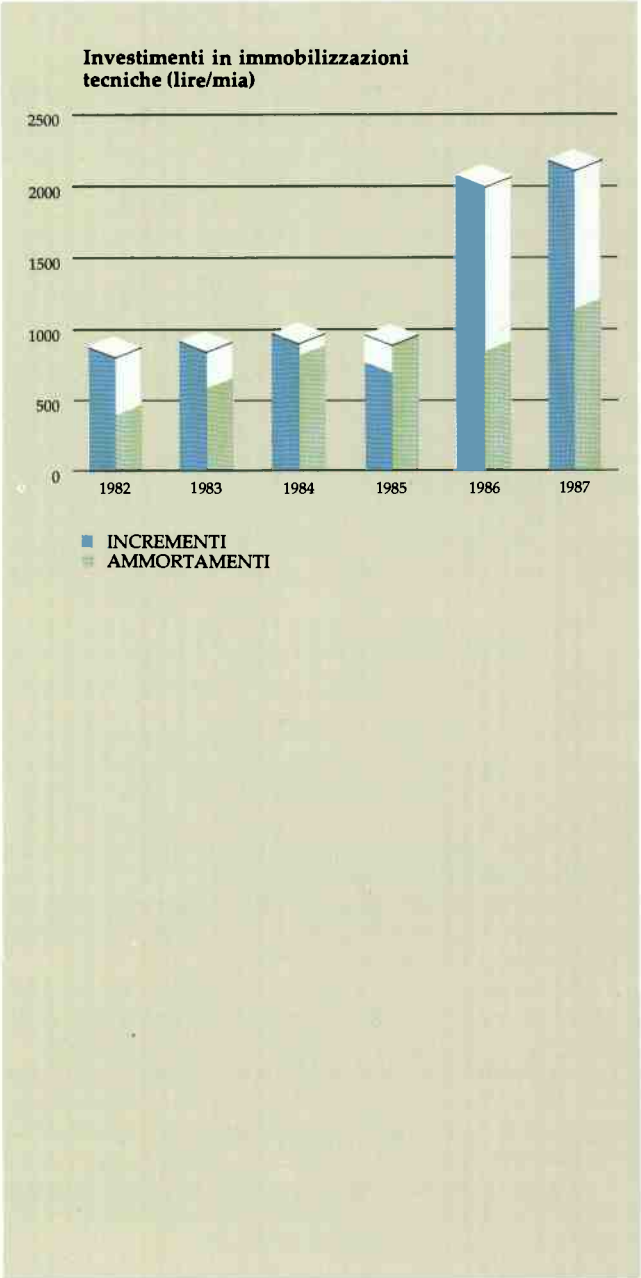
Il 1987 è stato caratterizzato soprattutto dall'ingresso nel gruppo Fiat di Alfa Romeo che si è posta all'attenzione con importanti novità.

Nel mese di Ottobre è stata lanciata la nuova 164, accolta in modo estremamente favorevole dal mercato.

Il modello 75 si è arricchito di nuove motorizzazioni di tono marcatamente sportivo (2000 Twin Spark, 1800 Turbo, 3000 6 cilindri a V) e del nuovo allestimento America.

Anche il modello Sprint è stato aggiornato negli interni e negli esterni e la motorizzazione 1500 è stata sostituita dalla più potente 1700 cc.

INVESTIMENTI



Importante il flusso di investimenti dedicati essenzialmente allo sviluppo strategico del prodotto e della struttura produttiva. Nel corso del 1987 si sono realizzati 2.177 miliardi di lire di investimenti in immobilizzazioni tecniche equivalenti al 9,4% del fatturato.

Per quanto riguarda gli investimenti sul prodotto, hanno rivestito carattere di particolare significatività gli investimenti destinati alla realizzazione delle vetture Tipo e 164, del nuovo cambio per vetture medie, delle motorizzazioni ecologiche; è proseguito infine una serie importante di interventi finalizzati al rinnovo della gamma vetture.

Nel campo degli interventi sulla struttura e sulla capacità produttiva accanto ai lavori di completamento del nuovo Centro Presse di Cassino sono stati realizzati gli investimenti per la allocazione ottimale delle capacità produttive, l'aumento della potenzialità produttiva dei motori diesel fino a 2000 cc., l'inserimento a Rivalta e Cassino degli impianti per lo stampaggio e la lavorazione degli elementi di pannelleria in materiale composito, una serie importante di interventi di rinnovo macchinario di automazione nell'area dello stampaggio.

La realizzazione della vettura Tipo ha infine comportato un imponente programma di addestramento e di formazione del personale all'uso delle nuove tecnologie produttive. A Termoli sono proseguiti i lavori di attrezzamento per la produzione di un nuovo cambio con coppia per motorizzazioni medio alte.

Negli stabilimenti Alfa Romeo di Pomigliano e di Arese, oltre ai lavori specifici legati ai modelli Alfa (164 e 75), sono iniziati gli interventi per l'inserimento del montaggio delle vetture Y10 e Thema e per l'integrazione strutturale e gestionale, con particolare attenzione all'aggiornamento tecnologico, degli impianti di base e di verniciatura.

Nel campo degli investimenti finalizzati al miglioramento della gestione produttiva, sono proseguiti gli interventi di automazione e robotizzazione, di miglioramento della qualità del prodotto, con il diffuso impiego di sistemi di monitorizzazione per il controllo e la gestione degli impianti di produzione e dei mezzi di lavoro, e di potenziamento degli impianti ecologici per il trattamento dei rifiuti delle lavorazioni industriali.

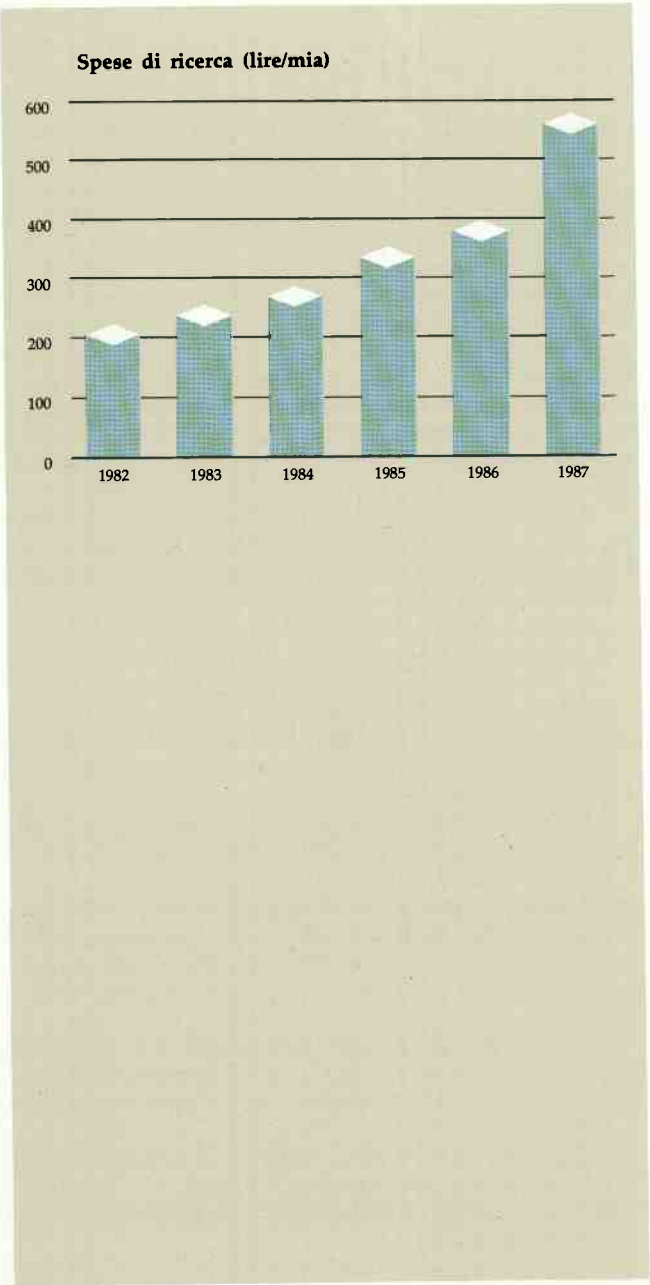
Nell'Area Tecnica, nel corso dell'anno 1987, sono stati attuati significativi interventi di potenziamento, in particolare:

- è proseguito il piano di diffusione delle tecniche CAD-CAM con l'ulteriore incremento dei posti di lavoro di progettazione automatica e con l'acquisizione di macchinari tecnologicamente avanzati destinati al settore delle Costruzioni Sperimentali;
- si è potenziato il settore dell'Aerodinamica, con la costruzione di una nuova galleria per modelli in scala ridotta e col potenziamento delle attrezzature della galleria grande (traversing-gear e tappeto mobile per simulazione effetto suolo);
- si sono iniziati una serie di interventi specifici di adeguamento e potenziamento dei mezzi di sperimentazione orientati al miglioramento dell'affidabilità di micro e macro componenti;
- si è acquisito un terreno di 360 ettari nella zona di Balocco per la realizzazione di un nuovo centro per prove vettura su pista, che sarà realizzato nei prossimi anni.

Nell'Area Commerciale sono proseguiti gli interventi per la razionalizzazione della rete di vendita e di assistenza, potenziando in modo specifico i sistemi informativi.

Hanno rivestito infine carattere di significatività gli investimenti nel settore energetico, per il rinnovo dei mezzi di produzione e per l'automazione dei controlli, e nel settore informatico per la costituzione del nuovo centro elaborazione dati unificato, la cui realizzazione è prevista entro il 1988.

RICERCA, SVILUPPO E PROGETTAZIONE



L'attività di ricerca, sviluppo e progettazione è stata ricca di risultati per quanto attiene all'allargamento di contenuti dei prodotti, e particolarmente significativa per la presenza della gamma Alfa Romeo.

Nel corso dell'anno sono stati sostenuti costi per 558 miliardi di lire (2,4% del fatturato), con un incremento del 48,4% rispetto al precedente esercizio.

Dall'analisi dei risultati emergono alcune annotazioni di rilevante significatività.

Il lancio commerciale della Uno Selecta, nuova versione della Uno dotata di un cambio automatico a variazione continua dei rapporti di trasmissione (CVT), è il risultato di anni di ricerche nel campo.

Il CVT è un'innovazione di grande rilievo tecnico che migliora profondamente la qualità della guida in tutte le condizioni di marcia e contribuisce sostanzialmente al confort ed alla sicurezza di marcia.

Prestazioni e sicurezza di guida sono un binomio che trova ampio riscontro nella gamma Alfa.

Nel corso dell'anno, in particolare l'Alfa 75, si è arricchita di due motorizzazioni di spicco che la pongono al vertice della categoria di vetture ad alte prestazioni e ad assetto sportivo: il motore 2000 cc. Twin Spark ed il motore a sei cilindri di 3000 cc.

Contemporaneamente anche la Lancia con la Delta integrale ha continuato la serie positiva di affermazioni nei Rallies internazionali, dimostrando la validità di scelte progettative maturate a fronte di ricerche e sviluppi nel campo.

La gamma Fiat si è contraddistinta anche sui mercati a forte spinta ecologica, con caratteristiche comuni a tutti i suoi modelli, estendendo l'impiego di sistemi monoiniezione anche alle piccole cilindrate ed in particolare al motore Fire 1000.

Questo motore vanta la prerogativa di essere il più piccolo motore prodotto in serie alimentato da iniezione elettronica.

Frattanto nel corso dell'anno la gamma della Uno si è allargata e completata con l'adozione della Uno Turbo Antiskid, che è frutto di un lavoro di ricerca e sviluppo cooperativo con un qualificato partner componentista europeo.

In questo modo anche le vetture ad alte prestazioni di questa gamma rilevano requisiti di sicurezza in frenata che sembravano fino ad ora solo patrimonio delle vetture di classe più elevata.

Nel 1987 è nata la 164 all'insegna di soluzioni innovative e di una tecnica altamente perfezionata, quale primo concreto riscontro dell'immagine che l'Alfa ha assunto nell'ambito del Gruppo Fiat.

La 164 ripropone il ruolo tipico di Alfa, caratterizzato da spiccata sportività, prestazioni elevate ed eccezionale livello di sicurezza di guida.

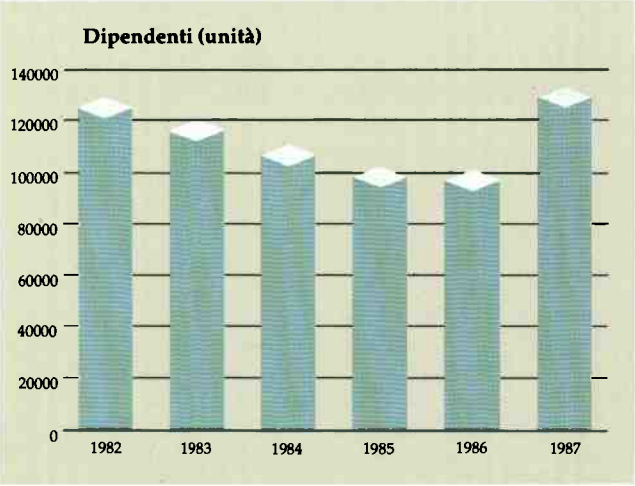
È equipaggiata con motori che sono il frutto della più avanzata tecnica progettativa e che rappresentano la sintesi di brillantezza e piacere di guida.

La linea aerodinamica, la struttura della scocca, le meccaniche e le dotazioni degli interni rendono la 164 il prodotto in grado di rispondere alla sfida europea degli anni '90 in questo segmento di mercato.

Infine le ricerche in campo elettronico hanno portato a compimento il sofisticato sistema di sospensioni a smorzamento controllato sulla Thema 8·32, il modello di maggior prestigio della produzione Lancia.

Questo sistema, a gestione interamente elettronica, permette di adeguare la taratura degli ammortizzatori alle più svariate condizioni di uso e di guida, garantendo in ogni situazione i più elevati livelli di confort, tenuta di strada e sicurezza di marcia.

PERSONALE E RELAZIONI INDUSTRIALI



L'occupazione complessiva in Fiat Auto, per effetto delle acquisizioni realizzate durante il 1987, è fortemente aumentata e alla fine dell'anno i dipendenti erano così rappresentati:

	31/12/1987	31/12/1986
Impiegati e dirigenti	30.477	22.814
Operai ed intermedi	99.341	76.162
Totale	**129.818**	**98.976**

È stato realizzato anche un notevole ringiovanimento del personale occupato, poiché le esigenze produttive da un lato ed il turn-over dall'altro hanno comportato l'inserimento di risorse dall'esterno.

Le relazioni industriali sono state caratterizzate dal governo delle problematiche legate al riassetto produttivo e dalla continua attenzione alla acquisizione di flessibilità produttiva ed organizzativa in un quadro di compatibilità imperniato sulla logica dello scambio.

Va ricordato che il 5 giugno 1987 è definitivamente cessata — con sette mesi di anticipo rispetto al previsto — la C.I.G.S. a zero ore del 1980, mentre presso lo stabilimento di Cassino si è dato inizio ai previsti ricorsi, per periodi predeterminati, alla C.I.G.S. in relazione alla razionalizzazione tecnologica dello stabilimento in connessione all'avvio produttivo della Tipo.

Per quel che concerne la flessibilità produttiva è da segnalare l'estensione a tutto lo Stabilimento di Termoli dell'accordo sindacale afferente la produzione motori anche sull'attività dei cambi garantendo in questo modo la più completa utilizzazione degli impianti, anche attraverso il ricorso strutturale al terzo turno, in un sistema di massima automazione nel quale si colloca la nuova figura professionale del «conduttore mezzi di produzione».

In generale si è osservato un clima di operosità, ormai consolidato e confermato da un basso livello di conflittualità, che è rimasto analogo a quello dell'anno precedente. Le basse percentuali di assenteismo e la mobilità della mano d'opera hanno contribuito a garantire il mantenimento della produttività degli stabilimenti Fiat ad un livello competitivo rispetto a quello dei maggiori concorrenti europei.

In Alfa Lancia le relazioni industriali sono state caratterizzate dal confronto, lungo e a volte contrastato, con le Organizzazioni Sindacali per la individuazione di soluzioni consensuali ai problemi occupazionali, di produttività, di organizzazione del lavoro e di armonizzazione dei trattamenti normativi e retributivi delle unità ex Alfa.

L'accordo siglato il 4 maggio 1987 — che ha avuto ampia eco suscitando notevole interesse nel Paese — ha ricollocato le relazioni industriali dell'Alfa Romeo in un quadro di compatibilità imperniato sulla logica dello scambio ed ha portato alla creazione dei presupposti utili ad affrontare il programma di risanamento e rilancio aziendale nei tempi previsti al momento dell'acquisizione.

La successiva applicazione ha determinato recuperi di produttività con la modifica dell'organizzazione del lavoro, la revisione dei tempi obsoleti, l'introduzione della nuova metrica del lavoro, la ridefinizione delle pause individuali e collettive, nonché la maggiore saturazione degli impianti.

Il consolidamento di questi risultati e le ulteriori azioni di miglioramento e di recupero dovranno portare il livello di produttività degli Stabilimenti ex Alfa Romeo all'allineamento con la più qualificata concorrenza internazionale.

L'attività di formazione e di addestramento del personale è stata prevalentemente orientata a supporto delle fasi di cambiamento gestionale e professionale indotto dall'ulteriore accelerazione dello sviluppo tecnologico, nonché alla creazione delle migliori condizioni professionali per il più rapido inserimento in attività dei giovani assunti dall'esterno.

Complessivamente ha interessato nel corso del 1987 (compreso Alfa Lancia) 13.500 partecipanti, per un totale di 200.000 giornate, con un aumento di oltre il 50% rispetto all'anno precedente.

Il 95% di questi volumi è stato erogato dall'ISVOR e il rimanente (essenzialmente corsi di aggiornamento nei campi dell'ingegneria e dell'informatica) da fonti esterne.

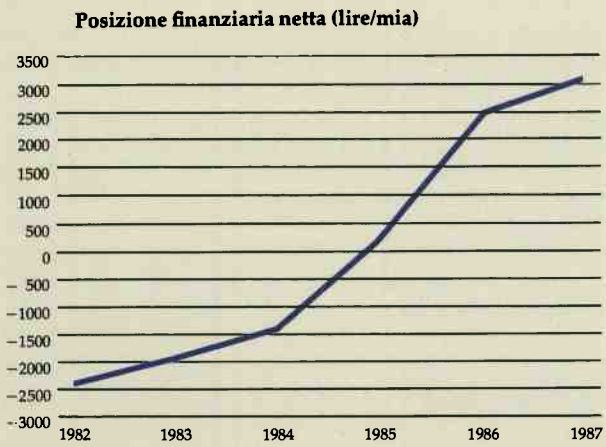
A ciò va aggiunta l'attività erogata da strutture interne (escluso l'affiancamento professionale) che nel 1987 ha interessato più di 6.000 partecipanti, per un totale di oltre 33.000 giornate.

Alla Tipo è stato dedicato un grande impegno anche in termini di formazione: sono state coinvolte 1.500 persone per un totale di 68.000 giornate ISVOR (cui vanno aggiunti la formazione interna e l'affiancamento professionale), prevalentemente sui temi della Qualità, dell'Automazione e della nuova Organizzazione del Lavoro.

La formazione dei giovani nuovi assunti ha rappresentato il 40% dell'attività per un totale di circa 77.000 giornate.

In Alfa Lancia particolare cura è stata dedicata a capi e quadri, sia di ufficio che di officina, ed alle maestranze interessate a prodotti nuovi (164) o acquisiti (Thema - Y10).

COMMENTO SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 1987



ANDAMENTO ECONOMICO

Nel corso del 1987 Fiat Auto ha raggiunto un significativo livello di redditività mettendo in evidenza nel contempo un notevole miglioramento nella posizione finanziaria netta.

In particolare:

- l'utile netto è risultato pari a L. 1.535 miliardi (L. 1.533 miliardi del passato esercizio). La sua incidenza sul patrimonio netto è pertanto risultata del 28,5% (37,3% nel 1986);
- l'utile ante imposte e prima della quota di competenza di azionisti terzi è stato di L. 1.896 miliardi, contro L. 1.874 del 1986.

Il conto economico consolidato può essere così sintetizzato:

	1987	1986
Ricavi netti	23.162	17.006
Costi industriali	21.164	15.428
Utile operativo	1.998	1.578
Altri oneri e proventi	(102)	296
Utile ante imposte	1.896	1.874
Imposte	(331)	(300)
Utile di competenza terzi	(30)	(41)
Utile netto del Settore	1.535	1.533

Valori in miliardi di lire.

Al miglioramento dei risultati ha contribuito lo sviluppo dei ricavi netti consolidati che, raggiungendo l'importo di L. 23.162 miliardi, hanno segnato un incremento del 36,2% sul 1986.

I costi industriali, comprendono essenzialmente gli acquisti di materie prime e semilavorati per L. 12.965 miliardi (61,3% sul totale costi industriali), il costo del lavoro per L. 4.170 miliardi (19,7% sul totale costi industriali), e gli ammortamenti per L. 1.215 miliardi (5,2% dei ricavi netti).

Le spese di ricerca ammontano a L. 558 miliardi e risultano pari al 2,4% dei ricavi netti.

Lo sviluppo del fatturato, contribuendo ad un più elevato assorbimento dei costi fissi, nonché la continua attenzione al contenimento dei costi di produzione, hanno determinato un rilevante aumento dell'utile operativo che è passato da L. 1.578 miliardi del 1986 a L. 1.998 miliardi del 1987 (+ 26,6%). L'incidenza sui ricavi netti risulta pari al 8,6%.

Gli altri proventi e oneri presentano un saldo negativo pari a L. 102 miliardi, con una variazione negativa rispetto al passato esercizio ricollegabile alle seguenti due cause principali:
- la forte ripresa dell'inflazione nell'economia brasiliana e la conseguente lievitazione del costo dell'indebitamento;
- il verificarsi nel 1986 di proventi non ripetitivi nelle nostre società sudamericane, mentre nel 1987 si è consuntivata una perdita, anch'essa non ripetitiva, conseguente al disinvestimento di titoli emessi dallo Stato Argentino.

L'incidenza delle imposte sul risultato è stata pari al 17,5% contro il 16% del passato esercizio.

Il raggruppamento Alfa Lancia ha partecipato agli andamenti economici 1987 con L. 6.745 miliardi di ricavi netti (dei quali L. 3.645 miliardi realizzati verso società controllate da Fiat Auto S.p.A.) e L. 33 miliardi di utile operativo dopo aver spesato ammortamenti per L. 132 miliardi e spese di ricerca e sviluppo per L. 214 miliardi. Il risultato economico netto è risultato pari a L. 64 miliardi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

In sintesi la situazione patrimoniale consolidata si presenta come segue:

	1987	1986
Capitale di funzionamento	(1.889)	(2.122)
Immobilizzazioni nette	7.137	6.062
Fondi	(2.670)	(2.040)
Capitale investito netto	**2.578**	1.900
Disponibilità finanziaria netta	3.053	2.481
Quota interessi minoritari	248	273
Patrimonio netto	5.383	4.108
Totale come sopra	**2.578**	1.900

Valori in miliardi di lire.

In particolare si può evidenziare che:
- il Capitale di funzionamento, si mantiene ai livelli soddisfacenti del passato esercizio, pur non comprendendo più L. 1.138 miliardi per debiti conseguenti alle acquisizioni dei cespiti Alfa;
- la disponibilità finanziaria netta già molto positiva nel 1986, migliora ulteriormente nel 1987.

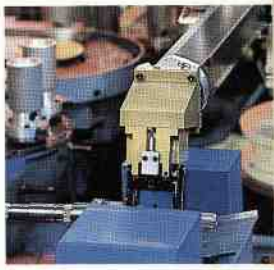
In particolare la struttura della disponibilità finanziaria si presenta come segue:

	1987	1986
Debiti verso Banche a breve termine	(731)	(489)
Casse, Banche attive e titoli negoziabili	822	514
Saldo Crediti/(Debiti) finanziari a breve	6.225	4.595
Disponibilità finanziarie nette a breve	**6.316**	4.620
Debito a medio-lungo termine verso Banche	(2.612)	(2.572)
Saldo Crediti/(Debiti) finanziari a medio-lungo termine	(651)	433
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	**(3.263)**	(2.139)
Disponibilità finanziarie nette totali	**3.053**	2.481

Valori in miliardi di lire.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI

(in miliardi di lire)



	1987	1986	1985
Ricavi netti	23.162	17.006	14.934
Ammortamenti	1.215	921	954
Utile operativo	1.998	1.578	1.097
Utile prima delle imposte	1.896	1.874	847
Utile netto	1.535	1.533	766
Autofinanziamento (Utile di Gruppo e di Terzi più ammortamenti)	2.780	2.495	1.756
Spese di ricerca e sviluppo	558	376	332
Investimenti	2.177	2.060	760
Immobilizzazioni tecniche nette	6.903	5.829	4.579
Disponibilità Finanziaria Netta	3.053	2.481	158
Patrimonio netto al 31/12	5.383	4.108	2.622
Dipendenti (n.)	129.818	98.976	99.764

PRINCIPALI INDICI DI BILANCIO

	1987	1986	1985
R.O.S.	8,6%	9,3%	7,3%
R.O.I.	77,5%	83,1%	40,6%
R.O.E.	28,5%	37,3%	29,2%
Turnover C.I.N.	8,98	8,95	5,52
Autofinanziamento/Ricavi netti	12,0%	14,6%	11,7%
Investimenti ricerca e sviluppo/Ricavi Netti	2,4%	2,2%	2,2%
Fondo ammortamento/ Immobilizzazioni Tecniche Lorde	44,6%	43,7%	45,8%
Fatturato netto/Dipendenti (L. milioni)	178,4	171,8	149,7

FIAT AUTO S.p.A.
E CONTROLLATE

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 1987 E 1986
E RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1987 E 1986

(In milioni di lire)

ATTIVITÀ

	1987	1986
ATTIVITÀ A BREVE:		
Cassa e disponibilità presso banche	335.826	390.196
Titoli negoziabili	486.507	123.362
Crediti finanziari	7.348.673	5.104.782
Crediti commerciali	2.013.706	1.881.259
Meno - Fondo svalutazione crediti	(135.057)	(111.633)
Magazzino	2.628.306	2.112.989
Altre attività a breve	865.578	910.602
	13.543.539	10.411.557
CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE:		
Crediti finanziari	399.869	173.990
Crediti commerciali	75.698	92.367
	475.567	266.357
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:		
Partecipazioni	93.144	211.230
Titoli	10.230	300.307
	103.374	511.537
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE:		
Immobili civili ed industriali	2.603.960	2.350.179
Impianti, macchinari ed attrezzature	8.796.471	6.805.971
Altre immobilizzazioni	738.059	546.996
Costruzioni in corso ed acconti versati	317.274	642.337
	12.455.764	10.345.483
Meno - Fondi ammortamento	(5.552.663)	(4.517.246)
	6.903.101	5.828.237
BENI IMMATERIALI E COSTI PLURIENNALI, in corso di ammortamento:	140.834	22.973
Totale attività	21.166.415	17.040.661

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

	1987	1986
PASSIVITÀ A BREVE:		
Debiti verso banche	731.213	489.287
Quota corrente dei debiti a medio e lungo termine	316.149	307.957
Debiti finanziari	1.123.402	509.463
Debiti commerciali	5.776.774	5.789.322
Altre passività a breve	1.531.123	1.147.109
Fondo imposte	202.383	269.549
Fondo garanzia ed altri fondi	812.022	620.177
	10.493.066	9.132.864
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE:		
Debiti verso istituti di credito	2.295.652	2.264.308
Debiti finanziari	1.061.639	40.825
Debiti commerciali	29.551	71.824
	3.386.842	2.376.957
FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DIPENDENTI	1.655.505	1.150.007
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DI AZIONISTI TERZI	247.716	272.755
Totale passività	15.783.129	12.932.583
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	1.400.000	1.400.000
Riserva legale	58.751	35.894
Riserva di allineamento monetario	24.022	24.022
Risultati a nuovo ed altre riserve	2.365.470	1.115.604
Utile netto dell'esercizio	1.535.043	1.532.558
Totale patrimonio netto	5.383.286	4.108.078
Totale passività e patrimonio netto	21.166.415	17.040.661

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo stato patrimoniale.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1987 E 1986

(In milioni di lire)

	1987	1986
RICAVI NETTI	**23.161.509**	17.005.847
COSTI E SPESE:		
Acquisti	**12.965.251**	9.994.880
Lavoro e oneri relativi	**4.170.053**	2.958.566
Altri costi di gestione	**3.129.850**	2.150.736
Ammortamenti	**1.215.431**	921.166
Variazione di magazzino	**(166.574)**	(501.489)
Produzione interna di immobilizzazioni tecniche	**(150.911)**	(96.502)
	21.163.100	15.427.357
Utile operativo	**1.998.409**	1.578.490
PROVENTI E (ONERI) DIVERSI:		
Proventi e oneri finanziari, ammontare netto	**(32.629)**	126.385
Quota del Gruppo nel risultato netto delle controllate e collegate non consolidate	**1.593**	22.609
Altri proventi ed oneri, ammontare netto	**(71.383)**	146.672
	(102.419)	295.666
Utile prima delle imposte e della quota di competenza di azionisti terzi	**1.895.990**	1.874.156
IMPOSTE SUL REDDITO	**(331.124)**	(300.396)
Utile di Gruppo e di terzi	**1.564.866**	1.573.760
UTILE DI COMPETENZA DI AZIONISTI TERZI	**(29.823)**	(41.202)
Utile netto dell'esercizio	**1.535.043**	1.532.558

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AVVENUTE NEGLI ESERCIZI 1987 E 1986

(In milioni di lire)

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di allineamento monetario	Risultati a nuovo altre riserve e utile netto dell'esercizio	Totale
SALDI AL 31 DICEMBRE 1985	**1.390.350**	**15.776**	**24.022**	**1.191.671**	**2.621.819**
Diminuzione per:					
Distribuzione agli azionisti di dividendi come da delibera dell'Assemblea dell'8 maggio 1986	—	—	—	(157.000)	(157.000)
Differenze cambio di conversione dei bilanci espressi in valuta estera ed altre rettifiche minori	—	—	—	(194.392)	(194.392)
Trasferimento a riserva legale	—	20.118	—	(20.118)	—
Aumenti per:					
Aumento di capitale come da delibera dell'Assemblea del 4 settembre 1986:					
A titolo oneroso con sovrapprezzo azioni, per effetto della fusione per incorporazione della Sidertek s.r.l.	9.563	—	—	86.379	95.942
A titolo gratuito mediante utilizzo di una parte di riserve della Capogruppo	87	—	—	(87)	—
Contributi su investimenti	—	—	—	51.875	51.875
Correzione monetaria sul patrimonio netto delle controllate in America Latina, a seguito dell'applicazione della contabilità per l'inflazione	—	—	—	157.276	157.276
Utile netto dell'esercizio	**—**	**—**	**—**	**1.532.558**	**1.532.558**
SALDI AL 31 DICEMBRE 1986	**1.400.000**	**35.894**	**24.022**	**2.648.162**	**4.108.078**
Diminuzione per:					
Distribuzione agli azionisti di dividendi come da delibera dell'Assemblea dell'8 giugno 1987	—	—	—	(330.400)	(330.400)
Differenze cambio di conversione dei bilanci espressi in valuta estera ed altre rettifiche minori	—	—	—	(338.623)	(338.623)
Trasferimento a riserva legale	—	22.857	—	(22.857)	—
Aumenti per:					
Contributi su investimenti	—	—	—	70.107	70.107
Correzione monetaria sul patrimonio netto delle controllate in America Latina, a seguito dell'applicazione della contabilità per l'inflazione	—	—	—	339.081	339.081
Utile netto dell'esercizio	**—**	**—**	**—**	**1.535.043**	**1.535.043**
SALDI AL 31 DICEMBRE 1987	**1.400.000**	**58.751**	**24.022**	**3.900.513**	**5.383.286**

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo prospetto.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1987 E 1986

(In milioni di lire)

	1987	1986
DISPONIBILITÀ MONETARIE INIZIALI (*)	**4.619.590**	2.054.720
DISPONIBILITÀ MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO:		
Utile di Gruppo e di terzi	**1.564.866**	1.573.760
Ammortamenti	**1.215.431**	921.166
Quota del Gruppo nel risultato non distribuito delle partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	**2.221**	(18.257)
Minus(plus)valenze nette su immobilizzazioni	**132.422**	(17.876)
Correzione derivante dall'applicazione della contabilità per l'inflazione	**6.693**	(22.916)
Variazione netta del fondo trattamento fine rapporto	**79.722**	75.990
Variazione del capitale di esercizio, al netto dell'effetto di variazioni nell'area di consolidamento	**1.194.408**	2.095.540
Altre variazioni	**275.167**	(147.797)
	4.470.930	4.459.610
DISPONIBILITÀ MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in:		
Immobilizzazioni tecniche	**(2.177.447)**	(2.060.353)
Immobilizzazioni finanziarie	**(31.330)**	(78.147)
Beni immateriali e costi pluriennali	**(64.589)**	(42.174)
Realizzo dalla vendita di immobilizzazioni tecniche e finanziarie	**93.619**	28.561
	(2.179.747)	(2.152.113)
DISPONIBILITÀ MONETARIE GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:		
Apporti dei Soci	**—**	95.942
Contributi su investimenti	**70.107**	51.875
Nuovi finanziamenti	**202.929**	1.014.269
Rimborso di finanziamenti	**(488.820)**	(574.494)
Variazione netta dei crediti finanziari e dei titoli a medio e lungo termine	**(22.422)**	(173.219)
	(238.206)	414.373
DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	**(330.400)**	(157.000)
ALTRE VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE (**)	**(25.776)**	—
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE	**1.696.801**	2.564.870
DISPONIBILITÀ MONETARIE FINALI	**6.316.391**	4.619.590

Nota: Il rendiconto finanziario per l'esercizio 1987 presenta le disponibilità monetarie generate e assorbite dalle diverse aree di attività aziendale, in linea con le più significative prassi internazionali. Il rendiconto relativo al 1986 è stato riclassificato secondo lo stesso schema per omogeneità di presentazione.

(*) Le disponibilità monetarie includono le seguenti voci di bilancio: cassa e banche, titoli negoziabili, debiti verso banche e crediti e debiti finanziari a breve.

(**) Le altre variazioni nelle disponibilità monetarie nette sono originate da cambiamenti nell'area di consolidamento avvenuti a partire dal 1 gennaio 1987 (principalmente per effetto dell'acquisizione con pagamento differito delle attività automobilistiche del Gruppo Alfa Romeo) che hanno generato le seguenti variazioni nella situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo a tale data:

	Aumento di attività (passività)
Capitale di esercizio	1.303.183
Fondo trattamento fine rapporto dipendenti	(422.772)
Immobilizzazioni, al netto	455.845
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(1.310.480)
Diminuzione nelle disponibilià monetarie nette	(25.776)

Le note illustrative del bilancio consolidato sono parte integrante di questo prospetto.

NOTE ILLUSTRATIVE
DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 1987 E 1986

NOTE ILLUSTRATIVE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1987 E 1986

(1) FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Fiat Auto S.p.A., Società controllata dalla Fiat S.p.A., e delle controllate italiane ed estere nelle quali la Fiat Auto S.p.A. detiene direttamente o indirettamente più del 50% del capitale ed i bilanci di due società possedute al 50% in cui esercita il controllo delle partecipate. Le controllate che operano nel campo dei servizi finanziari e le principali collegate in cui la Fiat Auto S.p.A. esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa, generalmente quelle dove detiene una percentuale di proprietà azionaria compresa tra il 20% ed il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto (Nota 7). Nel 1987 sono intervenute importanti variazioni nell'area di consolidamento, principalmente a seguito della completa attuazione degli accordi con la Finmeccanica per l'acquisto delle attività automobilistiche del marchio Alfa Romeo; acquisizione che ha, tra l'altro, comportato l'integrazione delle attività produttive Lancia (già del Gruppo Fiat Auto) con quelle Alfa Romeo (già del Gruppo Finmeccanica). Nel 1987 il fatturato del costituito raggruppamento Alfa-Lancia è ammontato a circa Lire 6.745 miliardi. Gli effetti delle variazioni nell'area di consolidamento sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata sono evidenziati nel rendiconto finanziario consolidato. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 1987 e 1986 sono elencate alla pagina 35.

I bilanci delle società consolidate sono quelli approvati o predisposti dai rispettivi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle assemblee degli azionisti delle singole società, opportunamente modificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo che sono in linea con quelli raccomandati dallo I.A.S.C. (International Accounting Standards Committee) e richiamati dalla Consob; inoltre questi bilanci sono stati riclassificati al fine di renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti nella prassi internazionale. I bilanci delle controllate operanti in Paesi ad alto tasso di inflazione sono stati corretti per adeguarli al mutato potere di acquisto delle monete locali secondo le regole della contabilità per l'inflazione (Nota 22).

(2) TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONVERSIONE

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Società capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale; le differenze risultanti dalla eliminazione delle partecipazioni contro il patrimonio netto delle partecipate alla data di acquisizione sono direttamente imputate a rettifica del patrimonio netto.
- Gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo vengono sostanzialmente eliminati così come le partite che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.
- Le imposte non recuperabili relative ai dividendi che si prevede verranno distribuiti tra società del Gruppo sono state stanziate nel fondo imposte.
- Le quote di patrimonio netto e di utile di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate sono state esposte separatamente in un'apposita posta del bilancio.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (Lira italiana) è stata effettuata applicando i cambi correnti di fine esercizio; le differenze cambio originate dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine anno rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente vengono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato. Le poste di conto economico sono state convertite ai cambi medi dell'esercizio; le differenze cambio dovute alla conversione del conto economico a cambi medi dell'esercizio rispetto ai cambi correnti di fine esercizio sono imputate, nel caso delle controllate estere operanti in Paesi ad alto tasso di inflazione, a conto economico, in aderenza con l'applicazione della contabilità per l'inflazione, mentre in tutti gli altri casi sono imputate al patrimonio netto consolidato.

(3) PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

TITOLI

I titoli negoziabili sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore di mercato. Gli altri titoli, generalmente ad investimento duraturo, sono valutati al costo e svalutati al valore di mercato nei casi in cui abbiano subito una perdita di valore permanente.

CREDITI E DEBITI

I crediti e i debiti sono iscritti al loro valore nominale. I crediti sono ridotti al valore di presunto realizzo mediante la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. La quota interessi inclusa nei crediti a medio e lungo termine non maturata a fine anno viene differita agli esercizi futuri. I crediti e debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine anno, o ai cambi concordati ove esistono appositi contratti di copertura; i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico

MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo (sostanzialmente FIFO) ed il valore di mercato. Le materie prime, i prodotti finiti, i ricambi e gli altri materiali obsoleti e di lento rigiro sono svalutati in relazione alle loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società non consolidate dove vi è una influenza significativa sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto; quelle meno significative (generalmente con percentuale di controllo inferiore al 20%) sono valutate al costo, rettificato, se del caso, per tenere conto di eventuali perdite di valore.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione. Tali costi vengono rettificati solamente nei casi in cui apposite leggi nazionali permettono la rivalutazione delle immobilizzazioni onde adeguarli, anche solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

Immobili civili ed industriali	3%
Impianti	10%-17%
Macchinari	10%-13%
Attrezzature e mezzi di produzione	16%-25%
Mobili e dotazioni	12%-18%
Mezzi di trasporto	20%

Le spese di manutenzione e di riparazione sono imputate direttamente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

BENI IMMATERIALI E COSTI PLURIENNALI

I beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti al costo.

L'ammortamento è calcolato a rate costanti tenendo conto della prevista utilità futura, per un periodo generalmente non superiore ai 5 anni.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate in base ad una ragionevole previsione dell'onere di imposta, considerando le eventuali esenzioni. Inoltre, nel bilancio consolidato sono state riflesse le imposte differite relativamente ad alcune differenze fra i risultati fiscalmente imponibili ed i risultati desunti dai bilanci delle singole società utilizzati per il consolidamento, come spiegato successivamente (Nota 12). Il beneficio fiscale delle perdite riportabili a nuovo viene riconosciuto nell'esercizio del realizzo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI

Il fondo riflette l'indennità maturata a fine anno da ciascun dipendente in conformità alle legislazioni vigenti nei singoli Paesi in cui le varie società consolidate operano. Il fondo include inoltre le indennità maturate per i premi fedeltà a favore di ex dipendenti istituite in osservanza di accordi contrattuali e contabilizzate secondo criteri attuariali.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione.

SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Le spese di ricerca e sviluppo sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I contributi statali in conto esercizio relativi alla ricerca vengono accreditati a conto economico al momento in cui diviene certo l'incasso.

CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI

Tali contributi, commisurati principalmente al costo di costruzione di immobilizzazioni tecniche, sono iscritti in un apposito conto del patrimonio netto, al momento in cui diviene certo l'incasso.

SPESE DI GARANZIA PRODOTTI E PUBBLICITÀ

Gli oneri previsti per garanzia prodotto sono imputati a conto economico contestualmente alla registrazione della vendita. Le spese di pubblicità e promozione vendite sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

(4) CREDITI FINANZIARI

I crediti finanziari al 31 dicembre 1987 e 1986 ammontano rispettivamente a Lire 7.748 miliardi e Lire 5.279 miliardi (di cui Lire 7.349 miliardi e Lire 5.105 miliardi a breve termine) e riguardano principalmente crediti verso la Capogruppo Fiat S.p.A. ed altre società finanziarie del Gruppo Fiat per servizi di tesoreria e di finanziamento dell'attività commerciale.

(5) MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino al 31 dicembre 1987 e 1986, al netto dei relativi fondi svalutazione, comprendono le seguenti categorie (in milioni di Lire):

	1987	1986
Materie prime	589.291	465.209
Prodotti in corso di lavorazione	440.180	303.475
Prodotti finiti e ricambi	1.598.835	1.344.305
	2.628.306	**2.112.989**

(6) ALTRE ATTIVITÀ A BREVE

Al 31 dicembre 1987 e 1986, le altre attività a breve comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Crediti verso l'Erario	276.757	355.937
Crediti verso enti diversi	99.632	50.277
Crediti verso il personale	67.940	45.948
Crediti verso Fiatsava per c/commissione	25.679	87.197
Altri crediti	109.350	80.677
Ratei attivi	113.229	67.919
Risconti attivi	172.991	222.647
	865.578	**910.602**

(7) PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni al 31 dicembre 1987 e 1986 comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	% partecip. 1987	% partecip. 1986	1987	1986
Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto:				
Alfa Romeo Credit e controllate (Italia)	100,0	–	25.390	–
Motorkracht B.V. (Olanda)	(A)	100,0	(A)	27.434
Tofas-Türk Otomobil Fabrikasi A.S. (Turchia)	41,5	41,5	30.837	18.971
Centro Ricerche Fiat S.p.A. (Italia)	45,0	45,0	9.064	8.781
Paris-Ouest Fiat Auto S.A. (Francia)	(A)	75,8	(A)	7.867
Altre minori	–	–	19.665	26.129
			84.956	**89.182**
Partecipazioni valutate secondo il metodo del costo:				
Comind Sud S.p.A. (Italia)	(A)	100,0	(A)	78.000
FMB S.A. (Brasile)	2,4	2,5	2.731	38.531
Altre minori	–	–	5.457	5.517
			8.188	**122.048**
			93.144	**211.230**

(A) Società controllate consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dal 1987.

La Alfa Romeo Credit S.p.A. e la sua controllata Alfa Romeo Leasing S.p.A., acquisite dalla Finmeccanica con le attività automobilistiche Alfa Romeo, svolgono una attività di finanziamento per vendite rateali e cessioni in leasing su vetture con marchio Alfa Romeo; gli analoghi servizi per i marchi Fiat e Lancia sono forniti da altre società appartenenti al Settore Servizi Finanziari del Gruppo Fiat.

Le voci più significative del bilancio aggregato delle società Alfa Romeo Credit e Alfa Romeo Leasing al 31 dicembre 1987 possono sintetizzarsi come segue (in milioni di Lire):

Crediti finanziari e cambiali attive	490.238
Immobilizzazioni, al netto (principalmente beni dati in leasing)	134.276
Altre attività	110.946
	735.460
Debiti finanziari verso controllate	556.703
Altre passività	153.367
Patrimonio netto	25.390
	735.460

I proventi d'esercizio, rappresentati principalmente da interessi attivi, canoni di leasing ed altri proventi finanziari, sono ammontati a circa Lire 239 miliardi.

(8) TITOLI

L'analisi al 31 dicembre 1987 e 1986 dei titoli a reddito fisso, suddivisa tra titoli negoziabili ed immobilizzati risulta come segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Titoli negoziabili:		
Titoli di Stato in ECU - CTE	291.832	–
Titoli emessi dallo Stato Argentino	12.034	–
Altri titoli	182.641	123.362
	486.507	**123.362**
Titoli immobilizzati:		
Titoli di Stato in ECU - CTE	9.229	167.278
Titoli emessi dallo Stato Argentino	–	128.750
Altri titoli	1.001	4.279
	10.230	**300.307**

Nel corso del 1987, la maggiore parte dei titoli emessi dallo Stato Argentino in portafoglio a fine 1986 è stata ceduta conseguendo una perdita su disinvestimento di circa Lire 75 miliardi inclusa tra gli altri oneri dell'esercizio. I residui titoli argentini non ceduti nel corso del 1987 sono stati allineati a ragionevoli prezzi di realizzo e sono stati riclassificati unitamente ai titoli di Stato in ECU fra i titoli negoziabili a breve, in previsione della loro vendita nel 1988.

(9) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E FONDI AMMORTAMENTO

Le immobilizzazioni tecniche ed i relativi fondi ammortamento al 31 dicembre 1987 e 1986 sono così composti (in miliardi di Lire):

	1987			1986
	Lordo	Fondi	Netto	Netto
Immobili civili ed industriali	2.604	(497)	2.107	1.950
Impianti, macchinari ed attrezzature	8.796	(4.673)	4.123	2.999
Altre immobilizzazioni	738	(382)	356	237
Costruzioni in corso ed acconti versati	317	–	317	642
	12.455	**(5.552)**	**6.903**	**5.828**

La valutazione delle immobilizzazioni tecniche si basa sui costi di acquisto e di fabbricazione, o di conferimento nel caso dei cespiti ricevuti in apporto nel 1979 a seguito della ristrutturazione del Gruppo Fiat. Tali costi vengono rettificati solamente per effetto di rivalutazioni consentite da apposite leggi dei paesi in cui le società del Gruppo operano, quale la Legge 19 marzo 1983 n. 72 che ha permesso, negli esercizi 1982 e 1983, la rivalutazione della maggior parte delle immobilizzazioni tecniche del Gruppo localizzate in Italia.

Nel corso del 1987, tenendo conto dei programmi di ristrutturazione e rinnovamento della gamma dei prodotti, è stata rivista la vita utile residua di taluni cespiti ed effettuata la necessaria integrazione degli ammortamenti per circa Lire 50 miliardi.

(10) BENI IMMATERIALI E COSTI PLURIENNALI

I beni materiali ed i costi pluriennali al 31 dicembre 1987 e 1986, al netto degli ammortamenti effettuati in conto, sono così costituiti (in milioni di Lire):

	1987	1986
Marchio Alfa Romeo	86.800	–
Licenze, brevetti ed altri beni immateriali	8.787	5.433
Spese di impianto o di ampliamento	29.947	9.366
Altri costi pluriennali (disaggi e spese su emissione finanziamenti, ecc.)	15.300	8.174
	140.834	**22.973**

L'ammortamento dei beni immateriali e dei costi pluriennali nel 1987 e 1986 è stato rispettivamente di Lire 62.414 milioni e Lire 29.918 milioni.

(11) ALTRE PASSIVITÀ A BREVE

Le altre passività a breve al 31 dicembre 1987 e 1986 comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Debiti verso l'Erario	529.152	309.651
Debiti verso Istituti Previdenziali ed Assistenziali	217.765	133.610
Debiti verso il personale	143.588	58.784
Altri debiti	145.495	157.832
Ratei passivi:		
Oneri e contributi relativi al personale	134.798	173.231
Altri ratei	211.388	159.775
Risconti passivi	148.937	154.226
	1.531.123	**1.147.109**

(12) FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte copre la passività corrente per imposte sul reddito stimata dalle singole società consolidate sulla base di ragionevoli previsioni dell'onere fiscale di competenza.

Come consentito dai principi contabili dello I.A.S.C. le imposte differite contabilizzate negli allegati bilanci sono quelle che si prevede verranno pagate (o, nel caso di imposte prepagate, recuperate) nei prossimi tre anni, relative a differenze di natura temporanea fra i risultati fiscalmente imponibili e quelli desunti dai bilanci utilizzati per il consolidamento, nonché quelle per previste imposte su dividendi da distribuire. Le imposte differite stanziate al fondo imposte nel bilancio al 31 dicembre 1987 ammontano a circa Lire 120 miliardi mentre il bilancio al 31 dicembre 1986 includeva imposte prepagate per circa Lire 2 miliardi incluse tra le altre attività a breve.

Al 31 dicembre 1987, le imposte differite relative alle altre differenze temporanee che non si prevede saranno annullate nei prossimi tre anni (quali gli ammortamenti anticipati), potrebbero quantificarsi in circa Lire 620 miliardi. Peraltro, il Gruppo potrebbe beneficiare in futuro di risparmi di imposta conseguenti al riporto a nuovo di perdite fiscali ed altre esenzioni in alcune controllate del Gruppo. Tali risparmi d'imposta vengono contabilizzati a conto economico solo quando realizzati; in particolare, l'utilizzo di perdite fiscali riportate a nuovo ha consentito di ridurre il carico d'imposta del 1987 e del 1986 rispettivamente di circa Lire 144 miliardi e Lire 140 miliardi.

Per la Fiat Auto S.p.A. e le più importanti società italiane da essa controllate, non esistono pendenze con l'Amministrazione Finanziaria per le imposte sul reddito relativamente agli esercizi fino al 31 dicembre 1981.

A giudizio della Direzione, l'importo accantonato nell'allegato bilancio consolidato è congruo a coprire le passività per imposte. In particolare, non sono state previste specifiche imposte di conguaglio sui dividendi ai sensi della legge 25/11/1983 n. 649, in quanto si ritiene che, nel caso in oggetto, non sussistano i presupposti per la tassazione.

(13) FONDO GARANZIA ED ALTRI FONDI

Il dettaglio di tale voce al 31 dicembre 1987 e 1986 è il seguente (in milioni di Lire):

	1987	1986
Oneri per garanzia ed assistenza tecnica	379.042	275.909
Accantonamento per perdite su disinvestimenti e ristrutturazioni in corso	23.761	10.500
Passività varie e fondi rischi per oneri futuri	409.219	333.768
	812.022	**620.177**

(14) DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO A MEDIO E LUNGO TERMINE

I debiti a medio e lungo termine verso istituti di credito al 31 dicembre 1987 e 1986 sono rappresentati da vari finanziamenti con rate di rimborso scadenti come segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Da 1 a 2 anni	355.260	323.234
Da 2 a 5 anni	916.053	1.047.144
Oltre 5 anni	1.024.339	893.930
	2.295.652	**2.264.308**

Il raggruppamento dei finanziamenti secondo il relativo tasso di interesse risulta come segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Tasso inferiore al 7,5%	879.488	658.862
Tassi compresi tra il 7,5% e 10%	565.010	591.454
Tassi compresi tra il 10% ed il 15%	520.371	653.195
Tassi oltre il 15%	330.783	360.797
	2.295.652	**2.264.308**

I finanziamenti con tassi inferiori al 10% sono principalmente costituiti da mutui agevolati concessi da enti statali italiani a fronte di investimenti nel Mezzogiorno e progetti di ristrutturazione.

Al 31 dicembre 1987 la composizione valutaria dei debiti a medio e lungo termine verso istituti di credito è così costituita: Lire italiane 74%, ECU 22%, altre valute 4%.

Al 31 dicembre 1987 e 1986, alcuni finanziamenti, rispettivamente per circa Lire 1.006 miliardi e Lire 936 miliardi comprensivi della quota corrente, sono garantiti da ipoteche ed altre garanzie reali sulle immobilizzazioni tecniche. Inoltre altri finanziamenti sono garantiti da società del Gruppo Fiat.

(15) DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Al 31 dicembre 1987, i debiti finanziari a medio e lungo termine ammontano a Lire 1.062 miliardi, di cui Lire 1.025 miliardi rappresentano il debito infruttifero verso Finmeccanica S.p.A. da pagarsi in 5 rate annuali a partire dal gennaio 1993 per l'acquisizione delle attività Alfa Romeo, la cui valutazione tiene opportunamente conto delle modalità di pagamento del debito citato.

(16) CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale al 31 dicembre 1987, interamente sottoscritto e versato per Lire 1.400 miliardi, è costituito da n. 2.800 milioni di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 500 cadauna.

(17) RISERVA DI ALLINEAMENTO MONETARIO, RISULTATI A NUOVO ED ALTRE RISERVE

La riserva di allineamento monetario rappresenta il saldo residuo (Lire 24.022 milioni al 31 dicembre 1987 e 1986) derivante dalle rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni tecniche e relativi fondi ammortamento effettuate in esercizi precedenti, principalmente a seguito dell'applicazione della Legge n. 72 del 19 marzo 1983, al netto dell'ammontare utilizzato nel 1983 secondo le disposizioni di legge.

Al 31 dicembre 1987 e 1986 i risultati a nuovo ed altre riserve sono così costituiti (in milioni di Lire):

	1987	1986
Utili al netto delle perdite riportati a nuovo ed altre riserve da considerarsi prevalentemente riserve di utili	2.164.904	958.099
Perdite da conversione dei bilanci in valuta estera, al netto della correzione monetaria derivante dalla contabilità per l'inflazione	(73.649)	(46.603)
Contributi in conto capitale erogati dallo Stato, principalmente per nuovi investimenti nel Mezzogiorno	274.215	204.108
	2.365.470	**1.115.604**

A norma di legge, la citata riserva di allineamento monetario, i contributi in conto capitale nonché una parte degli utili a nuovo ed altre riserve sono in sospensione di imposta. Non sono state accantonate imposte a fronte delle stesse, in quanto allo stato attuale, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

(18) SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

La Fiat Auto S.p.A. e alcune controllate sostengono ogni anno costi significativi per programmi di ricerca e sviluppo. Questi costi sono interamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. Nel 1987, le spese di ricerca e sviluppo incluse tra i costi d'esercizio, ammontano a circa Lire 558 miliardi (Lire 376 miliardi nel 1986), pari a circa il 2,4% dei ricavi consolidati.

Al 31 dicembre 1987 la Fiat Auto S.p.A. e controllate avevano presentato agli enti competenti piani di ricerca applicata e progetti di innovazione tecnologica in corso di esecuzione (principalmente relativi al periodo 1983-1990) per un importo di circa Lire 900 miliardi. A fronte di tali piani e progetti le società hanno richiesto finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto, come previsto dalle apposite leggi in materia. Tali finanziamenti e contributi sono corrisposti al compimento di una complessa procedura, che comporta normalmente l'erogazione in esercizi successivi rispetto a quello in cui le spese vengono sostenute.

Al 31 dicembre 1987 gli enti competenti avevano deliberato finanziamenti a tasso agevolato (tasso medio 7,5% circa) per Lire 411 miliardi e contributi per Lire 75 miliardi. A fronte di tali delibere, i finanziamenti e contributi già erogati al 31 dicembre 1987 ammontano rispettivamente a Lire 304 miliardi ed a Lire 37 miliardi. I finanziamenti e contributi contabilizzati nel 1987 ammontano rispettivamente a Lire 25 miliardi e Lire 8 miliardi.

(19) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI NETTI

I proventi e gli oneri finanziari netti del Gruppo negli esercizi 1987 e 1986 comprendono quanto segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Interessi attivi ed altri proventi finanziari	1.040.881	863.743
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	(972.078)	(786.731)
Differenze su cambi ed altri effetti connessi a correzioni monetarie	(101.432)	49.373
	(32.629)	**126.385**

Le "Differenze su cambi ed altri effetti connessi a correzioni monetarie" includono utili e perdite su cambi derivanti da operazioni regolate in valuta nonché gli effetti connessi alle correzioni monetarie dei debiti e crediti in valuta locale nei Paesi ad alta inflazione, contabilizzati separatamente dai relativi interessi finanziari.

(20) ALTRI PROVENTI ED ONERI

Gli altri proventi ed oneri per gli esercizi 1987 e 1986 includono quanto segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Minusvalenze realizzate sulla vendita di titoli emessi dallo Stato Argentino	(74.605)	–
Plusvalenze realizzate su altre immobilizzazioni, ammontare netto	10.282	17.876
Oneri ed accantonamenti straordinari per ristrutturazioni in corso	(47.093)	–
Provento straordinario per ricupero di incentivi fiscali in Brasile relativi ad esercizi precedenti	–	57.308
Altri proventi ed oneri, ammontare netto	40.033	71.488
	(71.383)	**146.672**

(21) OPERAZIONI CON CONSOCIATE

Il bilancio consolidato della Fiat Auto S.p.A. e controllate riflette operazioni effettuate con altre società del Gruppo Fiat, principalmente per forniture di componenti e prodotti metallurgici nonché per servizi di tesoreria ed altri servizi finanziari, come segue (in milioni di Lire):

	1987	1986
Ricavi netti	2.132.832	1.534.316
Costi e spese	3.732.782	3.559.644
Interessi attivi	810.263	458.896
Interessi passivi	303.296	149.918
Crediti finanziari	7.484.670	5.092.985
Crediti commerciali	776.123	235.800
Debiti finanziari	917.174	536.327
Debiti commerciali	2.004.176	1.777.413

(22) SOCIETÀ OPERANTI IN PAESI AD ALTO TASSO DI INFLAZIONE

I bilanci delle società operanti in Paesi ad alta inflazione, cioè dove la diminuzione del potere d'acquisto della moneta è risultata superiore al 100% in tre anni (nella fattispecie Brasile), sono stati rettificati secondo la contabilità per l'inflazione, riadeguando i valori storici di bilancio sulla base di indici che riflettono le effettive variazioni del potere di acquisto delle monete. In particolare la rettifica per adeguamento monetario è stata applicata alle immobilizzazioni ed al patrimonio netto ed è stata riflessa nel conto economico a correzione degli oneri finanziari e delle differenze su cambi per un ammontare netto di Lire 7 miliardi nel 1987 e Lire 23 miliardi nel 1986. Questa correzione consente un'informazione contabile coerente con la metodologia di conversione dei bilanci delle consociate ai cambi correnti di fine esercizio.

(23) INFORMAZIONI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER AREA GEOGRAFICA

La Fiat Auto S.p.A. e controllate operano prevalentemente in un unico settore di attività e cioè quello della produzione e vendita di autovetture, veicoli commerciali leggeri e relativi ricambi.

Un'analisi dei ricavi per destinazione e delle attività consolidate ripartiti per area geografica evidenzia quanto segue (in miliardi di Lire):

	1987	1986
Ricavi netti per destinazione:		
Italia	13.694	10.264
Europa (esclusa Italia)	6.770	5.496
Sud America	2.238	982
Altri Paesi	460	264
	23.162	**17.006**
Totale attività consolidate:		
Italia	17.798	14.252
Europa (esclusa Italia)	2.209	1.596
Sud America	1.159	1.193
	21.166	**17.041**

(24) IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 1987 la Fiat Auto S.p.A. e controllate avevano assunto impegni per acquisti di immobilizzazioni tecniche per Lire 652 miliardi nei confronti di terzi e per Lire 606 miliardi nei confronti di altre società del Gruppo Fiat (nel 1986 Lire 709 miliardi e Lire 566 miliardi). Alla stessa data, le società avevano prestato avalli e fideiussioni a favore di terzi per Lire 753 miliardi (nel 1986 Lire 124 miliardi) ed erano inoltre esposte ad un rischio di regresso su effetti scontati o dati a garanzia di anticipazioni per Lire 10 miliardi verso terzi e Lire 1.521 miliardi verso altre società del Gruppo Fiat (nel 1986 Lire 26 miliardi e Lire 1.006 miliardi). Per contro, la Società e le sue controllate avevano ricevuto garanzie da terzi per circa Lire 161 miliardi (Lire 125 miliardi nel 1986).

La Fiat Auto S.p.A. ed alcune controllate sono parte in causa in varie azioni legali e controversie. Inoltre talune consociate svolgono la loro attività o hanno rapporti di affari con Paesi in cui sussistono rischi di natura politica ed economica di difficile valutazione connessi alle situazioni locali. Si ritiene tuttavia che tali rischi e la risoluzione delle controversie di cui sopra non debbano generare passività non riflesse in bilancio.

RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ARTHUR ANDERSEN & CO. S.A.S.
TORINO - GALLERIA SAN FEDERICO, 54

Al Consiglio di Amministrazione della
Fiat Auto S.p.A.:

Abbiamo esaminato i bilanci consolidati della FIAT AUTO S.p.A. E CONTROLLATE al 31 dicembre 1987 e 1986, ciascuno rappresentato dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, con le relative note illustrative.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fattispecie. Come previsto da un apposito piano di certificazione, sono stati esaminati da noi, o per partecipate estere, da altre società Arthur Andersen, i bilanci della Fiat Auto S.p.A. e della quasi totalità delle sue controllate al 31 dicembre 1987 ed al 31 dicembre 1986, mentre i bilanci di alcune controllate minori sono stati esaminati da altre società di revisione che ci hanno fornito le loro relazioni. Per il 1987, i ricavi e le attività delle controllate riflessi nei bilanci esaminati da altre società di revisione rappresentano circa il 3% dei dati consolidati.

A nostro giudizio, sulla base del nostro esame e delle relazioni degli altri revisori di cui al paragrafo precedente, i bilanci consolidati sopra menzionati presentano la situazione patrimoniale-finanziaria della Fiat Auto S.p.A. e Controllate al 31 dicembre 1987 e 1986, i loro risultati economici e le variazioni nella loro situazione patrimoniale-finanziaria per gli esercizi chiusi a tali date, secondo corretti principi contabili.

Torino, 23 maggio 1988.

ARTHUR ANDERSEN & Co. s.a.s.

Vincenzo Ceppa
(Socio Accomandatario)

MILANO - ROMA - TORINO - TREVISO - GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI - VERONA
SEDE LEGALE: VIA CAMPANIA, 47 - 00187 ROMA - REG. SOC. 4547/73 - C.C.I.A.A. 850281

SOCIETÀ INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31/12/1987	% quota Fiat Auto 1987	% quota Fiat Auto 1986
SOCIETÀ CAPOSETTORE:					
Fiat Auto S.p.A.	Torino	Lit.	1.400.000.000.000	—	—
CONTROLLATE ITALIANE:					
Alfa Lancia S.p.A.	Arese (MI)	Lit.	1.500.000.000.000	100,00	100,00
Alfa Lancia Industriale S.p.A.	Arese (MI)	Lit.	350.000.000.000	100,00	100,00
Alfa Romeo Veicoli Commerciali e Lavorazione Meccanica S.p.A.	Napoli	Lit.	30.200.000.000	100,00	(3)
A.L. Leasing S.p.A.	Torino	Lit.	800.000.000	(1)	100,00
Autogestioni S.p.A.	Torino	Lit.	1.000.000.000	100,00	100,00
Comind Sud S.p.A.	Napoli	Lit.	7.000.000.000	100,00	(4)
Ferrari S.p.A.	Modena	Lit.	1.000.000.000	50,00	50,00
I.P.A. - Industria Produzioni Autoveicoli S.p.A. (già Arna S.p.A.)	Napoli	Lit.	3.000.000.000	100,00	(3)
Sasn S.p.A. Società per Azioni Autopiste Sperimentali Nardò	Lecce	Lit.	1.000.000.000	100,00	100,00
SEVEL S.p.A. - Società Europea Veicoli Leggeri (5)	Atessa (CH)	Lit.	45.000.000.000	50,00	50,00
Società Immobiliare Fabbricati Industriali - SIFI S.p.A.	Torino	Lit.	350.000.000.000	100,00	100,00
Spica S.p.A.	Livorno	Lit.	20.530.000.000	100,00	(3)
Stars s.r.l.	Torino	Lit.	94.000.000.000	100,00	(3)
Ventana Cargo S.p.A.	Torino	Lit.	6.000.000.000	100,00	(3)
CONTROLLATE ESTERE:					
Alfa Romeo Gesellschaft	Austria	Sh. A.	5.000.000	100,00	(3)
Italcommerz	Austria	Sh. A.	20.000.000	100,00	(4)
Alfa Romeo Australia Pty. Ltd.	Australia	$ Austr.	1.850.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Benelux S.A.	Belgio	Fr. B.	80.000.000	100,00	(3)
Alfa Romeo France S.A.	Francia	Fr. F.	50.000.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Vertrieb Gesellschaft m.b.H.	Germania	D.M.	10.000.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Hellas S.A.	Grecia	Dr.	42.384.726	100,00	(3)
Alfa Romeo Nederland B.V.	Olanda	F. Ol.	7.000.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Espanola S.A.	Spagna	Pts.	50.000.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Svenska AB	Svezia	Kr. S.	1.000.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Svizzera S.A.	Svizzera	Fr. S.	1.800.000	100,00	(3)
Alfa Romeo Inc.	U.S.A.	U.S.$	3.000.000	100,00	(3)
Fiat Auto Belgio S.A.	Belgio	Fr. B.	1.063.000.000	100,00	100,00
Fiat Automobiler Danmark A/S	Danimarca	Kr. D.	55.000.000	100,00	100,00
Fiva Import A/S	Danimarca	Kr. D.	300.000	(2)	100,00
Fiat Auto France S.A.	Francia	Fr. F.	77.500.000	100,00	100,00
Paris-Ouest Fiat Auto S.A.	Francia	Fr. F.	2.660.000	75,76	(4)
Fiat Automobil A.G.	Germania	D.M.	95.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Ireland Ltd.	Irlanda	Punts	23.800.000	100,00	100,00
Fiat Sales Ltd.	Irlanda	Punts	10.000	100,00	100,00
Fiat Auto Norge A/S	Norvegia	Kr.N.	1.000.000	100,00	(4)
Fiat Auto Nederland B.V.	Olanda	F.Ol.	2.500.000	100,00	100,00
B.V. Motorkracht	Olanda	F.Ol.	45.750.000	100,00	(4)
Fiat Auto Portuguesa S.A.	Portogallo	Esc.	1.300.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Espana S.A.	Spagna	Pts.	100.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Sverige Aktiebolag	Svezia	Kr.S.	17.000.000	100,00	100,00
Fiat Auto Suisse S.A.	Svizzera	Fr.S.	33.500.000	100,00	100,00
Fahag Immobilien und Finanz. A.G.	Svizzera	Fr.S.	500.000	100,00	100,00
Societé Imm. Hervesa S.A.	Svizzera	Fr.S.	50.000	100,00	100,00
Societé Imm. Joker S.A.	Svizzera	Fr.S.	50.000	100,00	100,00
Fiat Auto United Kingdom Ltd.	Inghilterra	Lgs.	44.600.000	100,00	100,00
Fiat Motor Sales Ltd.	Inghilterra	Lgs.	10.000	100,00	(4)
Fiat Automoveis S.A. - FIASA	Brasile	Crz.	6.540.951.466	88,16	81,83
Fiat Automoviles Venezuela C.A.	Venezuela	Bol.	50.000.000	100,00	100,00

(1) Società incorporata in Fiat Auto S.p.A. nel corso del 1987.
(2) Società liquidata nel corso del 1987.
(3) Società acquisita nel corso del 1987.
(4) Società consolidata con il metodo dell'integrazione globale per la prima volta nel 1987.
(5) Società collegata, consolidata con il metodo dell'integrazione globale.

Fiat Auto S.p.A. - Pubblicità e Immagine
Progetto di copertina: Paolo Mussart Sartor - Giulio Paolini
Progetto grafico: Frenda Advertising - Torino
Fotocomposizione: PGS - Torino
Fotolito: CTM - Torino
Printed in Italy - S.A.N. - Torino - 1988